

LA STRETTA SULLE COOPERATIVE LE BANCHE NON ACCETTANO DI ESSERE LE SOLE A SUBIRE TAGLI ALLE AGEVOLAZIONI

Le Bcc pronte a reagire contro l'attacco fiscale

LUCA TESTONI

«Ci sentiamo italiani, e pronti a dare il nostro contributo. Ma che delle 470 agevolazioni contenute nella delega sulla riforma fiscale presentata a luglio venga inserita in manovra, a fine agosto, la sola e unica agevolazione riguardante le cooperative è un'ipotesi contro cui occorre reagire». Usa la parola ipotesi, Sergio Gatti, direttore generale di **FederCASSE**, l'associazione nazionale in cui si riconoscono le Banche di **credito cooperativo** (Bcc), in quanto «bisogna capire come opera, e su quali criteri, una misura di cui ancora non si è letto il testo». Tuttavia, non risparmia la critica, dura, pronta a condurre, appunto, a una reazione nei confronti del taglio delle agevolazioni fiscali del mondo cooperativo italiano deciso nel vertice di Arcore di lunedì. Scelta che «colpisce chi ha dimostrato meritevolezza» ed evita di chiedere il conto a «chi non paga».

Per l'economia mutualistica il colpo è ancora da quantificare: si è par-

lato negli ultimi giorni di centinaia di milioni di euro, ma anche di cifre assai minori (80-90 milioni ha detto il rappresentante dell'alleanza delle cooperative italiane Luigi Marino). Ieri, in ogni caso, il pericolo di un attacco alle cooperative lo ha rimarcato, in un'audizione in Parlamento, il vice direttore generale della Banca d'Italia Ignazio Visco, il quale ha detto che bisogna «guardare con attenzione» allo stato del **credito cooperativo**, che si tratta di istituti che non hanno fatto ricorso a una «eccessiva finanziarizzazione», i cui bilanci non sono negativi, ma «hanno conti economici tesi e bisogna avere gradualità negli interventi e attenzione a non deteriorare questi conti».

Le Bcc, dunque, attendono la parola definitiva, ma il messaggio è chiaro. Pur avendo contribuito a sostenere la rete di imprese e famiglie in anni di credit crunch da parte degli istituti tradizionali, ora rischiano di accollarsi la parte maggiore degli oneri. «L'unica agevolazione - riprende Gatti - riguarda l'esenzione dall'Ires del 70% degli utili, quota che peral-

tro viene destinata a riserva mai distribuibile tra i soci». In quanto banche a mutualità prevalente, questa è una misura «ripristinatoria» dei vincoli cui sono soggette. Ossia, la destinazione del 50,1% del credito ai soci; che questi siano nel territorio di competenza; che il 95% del credito vada comunque a imprese, enti, famiglie dell'area. «Nel caso di cancellazione di tale misura - continua Gatti - è evidente che sarà necessario ripristinare una compensazione di altra natura a questi vincoli. O, quanto meno, studiare un meccanismo che limiti al massimo i costi del provvedimento in un momento come questo, in cui, viceversa, è necessario mettere fieno in cascina in vista di Basilea3». Un momento delicato, ha evidenziato lo stesso Visco, che sta mettendo alla prova la rete di Bcc integrata nella realtà sociale. E che, a forza di sostenere un'economia in stallo, vede gli utili complessivi in discesa libera. Le Bcc, che nel 2007 generava un miliardo di utili l'anno, nel 2010 si è fermato a meno di 300 milioni. A conti fatti, per il Tesoro, l'attacco si traduce in una manciata di milioni.

TUTTI I NUMERI DEL SISTEMA BCC

415
Le Banche di **credito cooperativo** e Casse Rurali

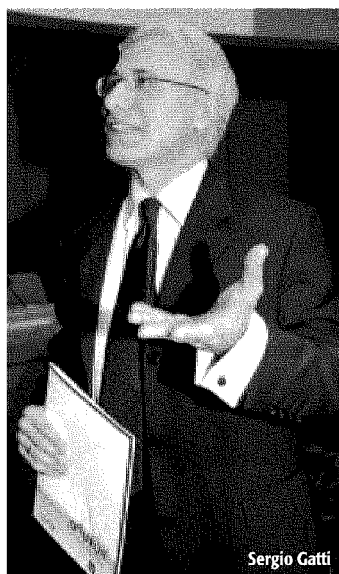
5,7 milioni
I Clienti

36.400
I dipendenti (compresi anche quelli delle Società del sistema)

145 miliardi di euro
Gli impieghi economici (+6% annuo contro il +4,3% registrato dal sistema bancario complessivo)

90,8 miliardi di euro
Gli impieghi economici alle imprese (+6% annuo contro il +0,6% registrato dal sistema bancario complessivo)

19,2 miliardi di euro
Patrimonio di vigilanza (+3,6%)



Sergio Gatti

Il dg di **FederCASSE** Sergio Gatti attende il testo finale. Ma già replica: «Così, tolte compensazioni a chi ha sostenuto l'economia locale» Anche Via Nazionale in Aula chiede cautela



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.